



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL V SETTORE

N. 19RS/275RG del 13-03-2023

OGGETTO

Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 assegnati al V Settore - Determinazioni

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

MANDATO	N.	DEL
---------	----	-----

Dal Municipio, li 12-04-2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. De Giuseppe Paolo (*)

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

RICHIAMATO il Decreto Sindacale n. 14 del 26.03.2021 con cui sono state conferite allo scrivente le funzioni di responsabile del Settore V Entrate e Tributi, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 107 del D.lgs n.267/2000;

RICHIAMATO l'art. 109, comma 2, del D.Lgs n.267/00 e s.m.i.;

PREMESSO che ai sensi dell'art. 228, comma 3, del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4 del decreto 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

VISTI i prospetti contenenti tutti i residui, sia attivi sia passivi, a valere sui capitoli gestionali di propria competenza, derivanti sia dalla gestione 2022 che dagli esercizi precedenti, come elaborati e trasmessi dal Settore Economico finanziario prot. 4591 del 13.02.2023;

DATO ATTO CHE:

- a) al fine di provvedere alla prima fase del riaccertamento dei residui al 31.12.2022, per la parte inerente le variazioni di accertamenti ed impegni ad esigibilità differita, lo scrivente responsabile ha già comunicato la non sussistenza di residui da reimputare;
- b) I prospetti allegati alla presente determinazione includono, per completezza espositiva, i residui da mantenere e da cancellare dal conto del bilancio,

CONSIDERATO che nelle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi propedeutici alla formazione del conto del bilancio, si evidenzia in modo sostanziale il principio di separazione tra attività politica e gestionale, lasciando ai Responsabili di Settore la necessaria determinazione delle partite attive e/o passive in relazione agli accertamenti e agli impegni assunti sulla base dei bilanci di previsione già approvati;

CONSIDERATO che il riaccertamento dei residui attivi e passivi è chiaramente competenza gestionale riconducibile alle previsioni dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO l'Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 punto 9 ed in particolare quanto segue:

"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile."*

*"Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, **il responsabile del servizio competente** alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, **il responsabile finanziario** valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale."*

TENUTO CONTO del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 di "rottamazione" delle cartelle esattoriali Equitalia di importo non superiore a 5000 Euro (compresi capitale, sanzioni e interessi) i cui ruoli sono stati consegnati dagli enti nell'intervallo di anni dal 2000 al 2010;

RITENUTO pertanto, ad avvenuta ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 di dover provvedere, alla formalizzazione della stessa con provvedimento di approvazione degli elenchi dei suddetti residui al fine di accertare, e debitamente motivare, il permanere o il venir meno delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 26/05/2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione esercizio finanziario 2022 / 2024 e relativi allegati;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 10.06.2022 con la quale è stato approvato il Rendiconto 2021 e relativi allegati;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 ad oggetto: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118";

VISTO il Regolamento di Contabilità vigente presso l'Ente;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs.267/2000;

DETERMINA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Di procedere, per i servizi di competenza del V Settore, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 le cui risultanze sono sinteticamente riportate nelle successive tabelle:

ENTRATE	Importo residuo al 31,12,2022	a) ACCERTAMENTI. DA CONSERVARE	b) CANCELLAZIONI ENTRATE Economia libera	c) CANCELLAZIONI ENTRATE Economia Vincolata	ENTRATE COMP. 2021 DA REIMPUTARE PER ESIGIBILITA' ANNI SUCC
residui	9.478.610,03	9.331.060,03	147.550,00	-	-
competenza	2.142.181,51	2.142.181,51		-	-
TOTALE	11.620.791,54	11473.241,54	147.550,00	-	-

SPESE	Importo residuo al 31,12,2022	a) IMPEGNI COMP. DA CONSERVARE	b) CANCELLAZIONI Economia libera	c) CANCELLAZIONI Economia Vincolata	SPESE COMPETENZA 2021 DA REIMPUTARE PER ESIGIBILITA' ANNI SUCC
residui	301.195,18	300.541,54	653,64	-	-
competenza	253.500,80	253.462,79	38,01 -	-	-
totali	554.695,98	554.004,33	691,65	-	-

2. Di dare atto che:

- non sono stati reimputati residui, attivi e passivi, agli esercizi successivi per esigibilità differita;
- l'elenco completo e dettagliato delle operazioni di riaccertamento, con relativa motivazione, è agli atti di questo ufficio;

3. Di trasmettere il presente atto con il tabulato dettagliato alla ragioneria per i successivi adempimenti contabili e la predisposizione della delibera di Giunta di riaccertamento.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Responsabile del V SETTORE
F.to Dott. Reppucci Enrico (*)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi del sottoscritto Responsabile che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Dal Municipio, li 12-04-2023

Il Responsabile del V SETTORE
F.to Dott. Reppucci Enrico (*)

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dal Municipio, li 12-04-2023

Il Responsabile del V SETTORE
Dott. Reppucci Enrico

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993